

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

---

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

Doc. XCIX

n. 3

## RELAZIONE

SULLE OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE  
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE  
DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DALLO STATO

(Primo semestre 2002)

*(Articolo 13, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332,  
convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474)*

**Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze**

(TREMONTI)

---

**Trasmessa alla Presidenza il 18 marzo 2003**

---

PAGINA BIANCA

## INDICE

<b>1.</b>	<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>Pag.</b>	<b>5</b>
1.1	Operazioni relative a partecipazioni detenute direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze .....	»	5
1.2	Operazioni realizzate dal Gruppo IRI .....	»	5
<b>2.</b>	<b>OPERAZIONI RELATIVE A PARTECIPAZIONI DETENUTE DIRETTAMENTE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</b> .....	<b>Pag.</b>	<b>7</b>
<b>2.1</b>	<b>Cariverona S.p.A. - Vendita della quota residua del Ministero dell'Economia e delle Finanze</b> .....	»	7
2.1.1	Premessa .....	»	7
2.1.2	La procedura di dismissione .....	»	7
2.1.3	Gli introiti e i costi dell'operazione .....	»	7
<b>2.2</b>	<b>Mediovenezie S.p.A. - Vendita della quota residua del Ministero dell'Economia e delle Finanze</b> .....	»	8
2.2.1	Premessa .....	»	8
2.2.2	La procedura di dismissione .....	»	8
2.2.3	Gli introiti e i costi dell'operazione .....	»	8
<b>2.3</b>	<b>Mediocredito Toscano S.p.A. - Vendita della quota residua del Ministero dell'Economia e delle Finanze</b> .....	»	9
2.3.1	Premessa .....	»	9
2.3.2	La procedura di dismissione .....	»	9
2.3.3	Gli introiti e i costi dell'operazione .....	»	9
<b>2.4</b>	<b>Ina-Generali S.p.A. - Vendita della quota residua del Ministero dell'Economia e delle Finanze</b> .....	»	10
2.4.1	Premessa .....	»	10
2.4.2	Gli introiti e i costi dell'operazione .....	»	10
<b>2.5</b>	<b>Mediocredito Fondiario Centroitalia S.p.A. - Vendita della quota residua del Ministero dell'Economia e delle Finanze</b> .....	»	12
2.5.1	Premessa .....	»	12
2.5.2	La procedura di dismissione .....	»	12
2.5.3	Gli introiti e i costi dell'operazione .....	»	13
<b>3.</b>	<b>OPERAZIONI REALIZZATE DAL GRUPPO IRI</b> .....	<b>Pag.</b>	<b>14</b>
3.1	Operazioni realizzate dal gruppo IRI nel primo semestre 2002 .....	»	14
	<b>TABELLE</b> .....	<b>Pag.</b>	<b>15</b>
	Tavola 1 - Riepilogo delle privatizzazioni del Gruppo IRI dal 1° luglio 1992 al 30 giugno 2002 .....	»	17
	Tavola 2 - Riepilogo delle privatizzazioni del Gruppo IRI dal 1° gennaio 2002 al 30 giugno 2002 .....	»	18

Tavola 3 - Cessioni di Immobili/Cespiti - TIRRENIA .....	»	19
Tavola 4 - Cessioni di quote di Controllo - FINTECNA .....	»	19
Tavola 5 - Cessioni di quote Minoritarie - FINTECNA .....	»	19
Tavola 6 - Cessioni di Immobili/Cespiti - FINTECNA .....	»	19

## **1** INTRODUZIONE

La relazione contiene dati e notizie relativi alle operazioni di dismissione delle partecipazioni detenute direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ("Ministero dell'Economia"), realizzate nel corso del primo semestre del 2002.

### **1.1 Operazioni relative a partecipazioni detenute direttamente dal Ministero dell'Economia**

Il Ministero dell'Economia nel corso del primo semestre del 2002 ha realizzato le seguenti operazioni di dismissione relative a società direttamente partecipate:

- a) La vendita della quota residua detenuta in Cariverona (0,01%) realizzata nel gennaio 2002;
- b) La vendita della quota residua detenuta in Mediovenezie (0,22%) realizzata nel gennaio 2002;
- c) La vendita della quota residua detenuta nel Mediocredito Toscano (6,51%) realizzata nel febbraio 2002;
- d) La cessione del pacchetto di minoranza residuo (0,22%) detenuto in Ina-Generali realizzata nell'aprile 2002;
- e) La vendita della quota residua detenuta in Mediocredito Fondiario Centroitalia (3,39%) realizzata nel maggio 2002.

Tali operazioni hanno generato un introito lordo complessivo pari a 99.914.935 Euro. L'incasso delle operazioni del periodo, al netto delle commissioni di intermediazione, ammonta a 99.841.162 Euro. L'importo è stato versato

al capitolo 4055 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, per poi affluire al "Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato"<sup>(1)</sup>

I proventi delle privatizzazioni costituiscono la principale fonte di alimentazione del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. Dal 1994 (primo anno di esercizio dello stesso) al 30 giugno 2002, vi sono affluiti 81.694,255 milioni di Euro derivanti da dismissioni patrimoniali.

In base alle disposizioni normative che ne regolano il funzionamento, le somme ivi accreditate possono essere impiegate per il riacquisto di titoli di Stato sul mercato, per il rimborso di titoli in scadenza nonché per l'acquisto di partecipazioni azionarie possedute da società delle quali il Ministero dell'Economia sia azionista, ai fini della loro successiva dismissione.

### **1.2 Operazioni realizzate dal Gruppo IRI**

Il volume complessivo delle cessioni realizzate dal Gruppo IRI nel primo semestre 2002 risulta pari a 4,80 milioni di Euro, derivanti interamente da operazioni di vendita realizzate dalle Holding settoriali (cosiddette "privatizzazioni di secondo livello").

Da rilevare che il ridotto volume di dismissioni realizzato nel periodo è da ricondurre essenzialmente al consistente ridimensionamento del perimetro societario del Gruppo, connesso all'ormai concluso processo di privatizzazione, nonché al progressivo completamento del processo di focalizzazione delle aziende partecipate sul proprio *core-business*.

(1) Il "Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato" è stato istituito ai sensi dell'art.2 della Legge 27 ottobre 1993, n. 432.

Le operazioni di cessione realizzate nel periodo considerato portano il complesso delle dismissioni concluse dal gruppo IRI a partire dal luglio del 1992 a complessivi 56.443,368 milioni di Euro; tale importo include anche l'effetto finanziario pari a 12.835,452 milioni di Euro connesso

al trasferimento alle controparti acquirenti di debiti finanziari netti relativi alle aziende cedute.

Con riferimento specifico all'IRI S.p.A., dal luglio 1992 sono state realizzate operazioni di dismissione (compresi i debiti trasferiti) per complessivi 45.526,967 milioni di Euro.

## 2 OPERAZIONI RELATIVE A PARTECIPAZIONI DETENUTE DIRETTAMENTE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA

### 2.1 CARIVERONA S.P.A. - VENDITA DELLA QUOTA RESIDUA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA

Patrimonio netto (al 31.12.2000)	Euro 1.878.803.575,95
Capitale sociale	Euro 1.009.163.867,88
Numero azioni	195.574.393
Valore nominale	Euro 5,16
Azioni del Ministero dell'Economia prima dell'operazione	15.735
Quota del Ministero dell'Economia prima dell'operazione	0,01%
Azioni cedute dal Ministero dell'Economia	15.735
Quota residua del Ministero dell'Economia dopo l'operazione	0%
Introiti lordi	Euro 325.057,96

#### 2.1.1 Premessa

Il 29 settembre 2000, sulla base di quanto stabilito dall'art. 66 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, è stato emanato un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri a norma del quale sono state individuate le società, delle quali lo Stato non detiene il controllo e per le quali il valore della quota del patrimonio netto sia inferiore a 100 miliardi di lire, che possono essere dismesse con modalità alternative a quelle di cui alla legge 474/94, anche mediante meccanismi in uso nella prassi dei mercati finanziari per l'alienazione dei titoli azionari.

Cariverona è stata inclusa nell'elenco di società che rispondono ai requisiti indicati.

#### 2.1.2 La procedura di dismissione

Con successivo decreto del Ministro del Tesoro del 9 marzo 2001 è stato stabilito che la partecipazione del Ministero in Cariverona (0,01%) venisse alienata mediante trattativa diretta al fine di "massimizzare il gettito per l'erario, contenere i costi e di assicurare la rapidità di esecuzione della cessione".

L'incarico di intermediario e consulente finanziario globale per l'operazione è stato affidato a *Société Générale*.

Unicredito Italiano, che già deteneva una quota pari al 99,77% del capitale di Cariverona, è risultato l'unico soggetto interessato all'acquisto.

Il prezzo di 20,66 Euro per azione (pari a 40.000 lire) offerto da Unicredito, è stato ritenuto congruo da *Société Générale*<sup>(2)</sup>.

#### 2.1.3 Gli introiti e i costi dell'operazione

La vendita della quota detenuta dal Ministero in Cariverona è avvenuta in data 17 gennaio 2002 e ha generato un incasso lordo pari a 325.057,96 Euro.

Le commissioni riconosciute dal Ministero a *Société Générale* in relazione all'attività svolta in qualità di *Advisor* e Valutatore, ammontano a 61.523,41 Euro<sup>(3)</sup>.

(2) La congruità del prezzo è stata valutata sulla base della comparazione con multipli di mercato di istituti di credito di simile capitalizzazione. I multipli sul patrimonio netto e sull'utile netto 2000 di Cariverona sono risultati rispettivamente di 2,28 e 13,3, superiori alla media di istituti di credito di simile capitalizzazione (pari rispettivamente a 1,18 e 12,49), ma inferiori ai multipli relativi all'offerta pubblica di scambio presentata dalla capogruppo Unicredito nel novembre 1999 per l'acquisto del 19% della banca scaligera (rispettivamente 2,35 e 30,63). I multipli di Cariverona, inoltre, sono risultati inferiori ai multipli relativi all'operazione di scissione del ramo *performing* di Mediovenezie a beneficio di Cariverona avvenuta nei primi mesi del 2000 (rispettivamente 2,55 e 17,80).

(3) In seguito all'espletamento di gara europea il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha conferito a *Société Générale* l'incarico di consulenza e assistenza in relazione all'analisi del processo di dismissione e valutazione delle partecipazioni detenute dal Tesoro in undici banche SpA, prevedendo un compenso onnicomprensivo pari a 671.393,97 Euro per l'attività di *Advisor* e Valutatore e una commissione pari allo 0,15% degli introiti lordi di ciascuna transazione per l'attività di intermediazione. La cifra di 61.523,41 Euro riportata nel testo rappresenta la somma della commissione variabile di intermediazione (487,59 Euro, pari allo 0,15% degli introiti) e della quota "nozionale" del compenso onnicomprensivo fisso imputabile all'operazione (61.035,82 Euro, pari a un undicesimo di 671.393,97 Euro).

L'incasso al netto delle commissioni di intermediazione, pari a 324.570,37 Euro, è stato versato al capitolo 4055 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, destinato al finanziamento del Fondo.

## 2.2 MEDIOVENEZIE S.P.A. - VENDITA DELLA QUOTA RESIDUA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA

Capitale sociale	Euro 41.280.000
Numero azioni	8.000.000
Valore nominale	Euro 5,16
Azioni del Ministero dell'Economia prima dell'operazione	17.353
Quota del Ministero dell'Economia prima dell'operazione	0,22%
Azioni cedute dal Ministero dell'Economia	17.353
Quota residua del Ministero dell'Economia dopo l'operazione	0%
Introiti lordi	Euro 107.813,78

### 2.2.1 Premessa

Il 29 settembre 2000, sulla base di quanto stabilito dall'art. 66 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, è stato emanato un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri a norma del quale sono state individuate le società, delle quali lo Stato non detiene il controllo e per le quali il valore della quota del patrimonio netto sia inferiore a 100 miliardi di lire, che possono essere dismesse con modalità alternative a quelle di cui alla legge 474/94, anche mediante meccanismi in uso nella prassi dei mercati finanziari per l'alienazione dei titoli azionari.

Mediovenezie è stata inclusa nell'elenco di società che rispondono ai requisiti indicati.

### 2.2.2 La procedura di dismissione

Con successivo decreto del Ministro del Tesoro del 9 marzo 2001, è stato stabilito che la partecipazione del Ministero in Mediovenezie (0,22%) venisse alienata mediante vendita diretta sul mercato per il tramite di un intermediario finanziario.

L'incarico di intermediario e consulente finanziario globale per l'operazione è stato affidato a *Société Générale*.

Nel luglio 1999, nell'ambito della riorganizzazione del gruppo Unicredito, fu deciso di affidare a Mediovenezie la gestione dei debiti anomali del gruppo, e di scindere il ramo *performing* di Mediovenezie a favore di Cariverona.

Cariverona, che già deteneva una quota pari al 97,6% del capitale di Mediovenezie, è risultato l'unico soggetto interessato all'acquisto.

Il prezzo di 6,21 Euro per azione (pari a 12.030 lire) offerto da Cariverona, è stato ritenuto congruo da *Société Générale*<sup>(4)</sup>.

### 2.2.3 Gli introiti e i costi dell'operazione

La vendita della quota detenuta dal Ministero dell'Economia in Mediovenezie è avvenuta in data 17 gennaio 2002 ed ha generato un incasso lordo pari a 107.813,78 Euro.

Le commissioni riconosciute dal Ministero a *Société Générale* in relazione all'attività svolta in qualità di *Advisor* e *Valutatore*, ammontano a 61.197,54<sup>(5)</sup> Euro.

(4) La congruità del prezzo è stata valutata sulla base dei multipli di transazioni comparabili. Il multiplo sul patrimonio netto 2000 è risultato pari a 0,70, inferiore al multiplo 1998 relativo alla proposta di Cariverona di acquisto del 39,06% di azioni di Mediovenezie detenute da quattro istituti di credito minori (pari a 0,76), ed inferiore al multiplo del 1999 relativo alla scissione del ramo *performing* della banca a beneficio di Cariverona (relativamente all'intero istituto di credito il valore era di 0,77).

(5) In seguito all'espletamento di gara europea il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha conferito a *Société Générale* l'incarico di consulenza e assistenza in relazione all'analisi del processo di dismissione e valutazione delle partecipazioni detenute dal Tesoro in undici banche SpA, prevedendo un compenso onnicomprensivo pari a 671.393,97 Euro per l'attività di *Advisor* e *Valutatore* e una commissione pari allo 0,15% degli introiti lordi di ciascuna transazione per l'attività di intermediazione. La cifra di 61.197,54 Euro riportata nel testo rappresenta la somma della commissione variabile di intermediazione (161,72 Euro, pari allo 0,15% degli introiti) e della quota "nozionale" del compenso onnicomprensivo fisso imputabile all'operazione (61.035,82 Euro, pari a un undicesimo di 671.393,97 Euro).



L'incasso al netto delle commissioni di intermediazione, pari a 107.652,06 Euro, è stato versato al capitolo 4055 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, destinato al finanziamento del Fondo.

### 2.3 MEDIOCREDITO TOSCANO S.P.A. – VENDITA DELLA QUOTA RESIDUA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA

Patrimonio netto (al 31.12.2001)	Euro <b>226.442.505,50</b>
Capitale sociale	Euro <b>62.400.000</b>
Numero azioni	<b>240.000.000</b>
Valore nominale	Euro <b>0,26</b>
Azioni del Ministero dell'Economia prima dell'operazione	<b>15.626.161</b>
Quota del Ministero dell'Economia prima dell'operazione	<b>6,51%</b>
Azioni cedute dal Ministero dell'Economia	<b>15.626.161</b>
Quota residua del Ministero dell'Economia dopo l'operazione	<b>0%</b>
Introiti lordi	Euro <b>17.754.600,39</b>

#### 2.3.1 Premessa

Il 29 settembre 2000, sulla base di quanto stabilito dall'art. 66 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, è stato emanato un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri a norma del quale sono state individuate le società, delle quali lo Stato non detiene il controllo e per le quali il valore della quota del patrimonio netto sia inferiore a 100 miliardi di lire, che possono essere dismesse con modalità alternative a quelle di cui alla legge 474/94, anche mediante meccanismi in uso nella prassi dei mercati finanziari per l'alienazione dei titoli azionari.

Mediocredito Toscano è stata inclusa nell'elenco di società che rispondono ai requisiti indicati.

#### 2.3.2 La procedura di dismissione

Con successivo decreto del Ministro del Tesoro del 9 marzo 2001 è stato stabilito che la partecipazione del Ministero in Mediocredito Toscano (6,51%) venisse alienata mediante trattativa diretta al fine di "massimizzare il gettito per l'erario, contenere i costi e di assicurare la rapidità di esecuzione della cessione".

L'incarico di intermediario e consulente finanziario globale per l'operazione è stato affidato a *Société Générale*.

Monte dei Paschi di Siena, che già deteneva insieme alla controllata Banca Toscana S.p.A., il 92% del capitale sociale del Mediocredito Toscano, è risultato l'unico soggetto interessato all'acquisto.

Il prezzo offerto da Monte dei Paschi di Siena, interessato all'acquisizione della quota detenuta dal Tesoro, pari a 1,14 Euro (2.200 lire) per azione, è stato ritenuto congruo da *Société Générale*<sup>(6)</sup>.

#### 2.3.3 Gli introiti e i costi dell'operazione

La vendita della quota detenuta dal Ministero in Mediocredito Toscano è avvenuta in data 22 febbraio 2002 ed ha generato un incasso lordo pari a 17.754.600,39 Euro.

Le commissioni riconosciute dal Ministero a *Société Générale* in relazione all'attività svolta in qualità di *Advisor* e Valutatore ammontano a 87.667,72 Euro<sup>(7)</sup>.

(6) La congruità del prezzo è stata valutata sulla base delle seguenti metodologie: metodo reddituale, metodo del patrimonio misto con stima autonoma dell'avviamento, multipli di transazioni comparabili e multipli di borsa mostrati da Interbanca. Delle quattro metodologie utilizzate quella dei multipli di transazioni comparabili e quella del patrimonio misto con stima autonoma dell'avviamento hanno portato ad una valutazione del valore per azione, compresa tra 1,09 e 1,14 Euro, inferiore al prezzo offerto dall'acquirente (1,14 Euro). Il metodo reddituale (1,59 Euro) e quello dei multipli di borsa di Interbanca (tra 1,10 e 1,47 Euro) hanno entrambi prodotto valori di prezzo per azione superiori all'offerta di Monte dei Paschi di Siena.

(7) In seguito all'espletamento di gara europea il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha conferito a *Société Générale* l'incarico di consulenza e assistenza in relazione all'analisi del processo di dismissione e valutazione delle partecipazioni detenute dal Tesoro in undici banche SpA, prevedendo un compenso onnicomprensivo pari a 671.393,97 Euro per l'attività di *Advisor* e Valutatore e una commissione pari allo 0,15% degli introiti lordi di ciascuna transazione per l'attività di intermediazione. La cifra di 87.667,72 Euro riportata nel testo rappresenta la somma della commissione variabile di intermediazione (26.631,90 Euro, pari allo 0,15% degli introiti) e della quota "nozionale" del compenso onnicomprensivo fisso imputabile all'operazione (61.035,82 Euro, pari a un undicesimo di 671.393,97 Euro).

L'incasso al netto delle commissioni di intermediazione, pari a 17.727.968,49 Euro, è stato versato al capitolo 4055 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, destinato al finanziamento del Fondo.

## 2.4 INA-GENERALI S.P.A. - VENDITA DELLA QUOTA RESIDUA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA

Capitale sociale	Euro 1.862.516.225,53
Numero azioni	3.606.334.292
Valore nominale	Euro 0,52
Azioni INA detenute dal Ministero prima dell'operazione	40.087.877
Azioni INA cedute dal Ministero	395.500
Azioni GENERALI convertite e cedute dal Ministero	2.632.120
Quota del Ministero sul capitale INA prima dell'operazione	1,1%
Quota residua del Ministero dopo l'operazione	0%
Introiti lordi	Euro 76.108.390,91

### 2.4.1 Premessa

Il 29 settembre 2000, sulla base di quanto stabilito dall'art. 66 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, è stato emanato un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri a norma del quale sono state individuate le società, delle quali lo Stato non detiene il controllo e per le quali il valore della partecipazione sia inferiore a 100 miliardi di lire, che possono essere dismesse con modalità alternative a quelle di cui alla legge 474/94, anche mediante meccanismi in uso nella prassi dei mercati finanziari per l'alienazione dei titoli azionari.

INA S.p.A, successivamente divenuta INA-GENERALI a seguito della fusione per incorporazione di INA in Generali S.p.A.<sup>(8)</sup> con effetti a decorrere dal 1° dicembre 2001, è stata inclusa nell'elenco di società che rispondono ai requisiti indicati.

Con successivo decreto del Ministro del Tesoro del 14 dicembre 2000, è stato stabilito che la partecipazione del Ministero in INA venisse alienata mediante vendita diretta sul mercato per il tramite di un intermediario finanziario.

Per l'operazione sono state incaricate le seguenti istituzioni:

Intermediario	Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI
Advisor	Société Générale.

### 2.4.2 Gli introiti e i costi dell'operazione

Una prima vendita di 395.500 azioni detenute dal Ministero dell'Economia in INA S.p.A. è avvenuta nel periodo maggio-giugno 2001; successivamente alla fusione per incorporazione di INA in Generali S.p.A è stata effettuata la cessione di una seconda tranche di 2.632.120 azioni di Generali S.p.A nel periodo marzo-aprile 2002.

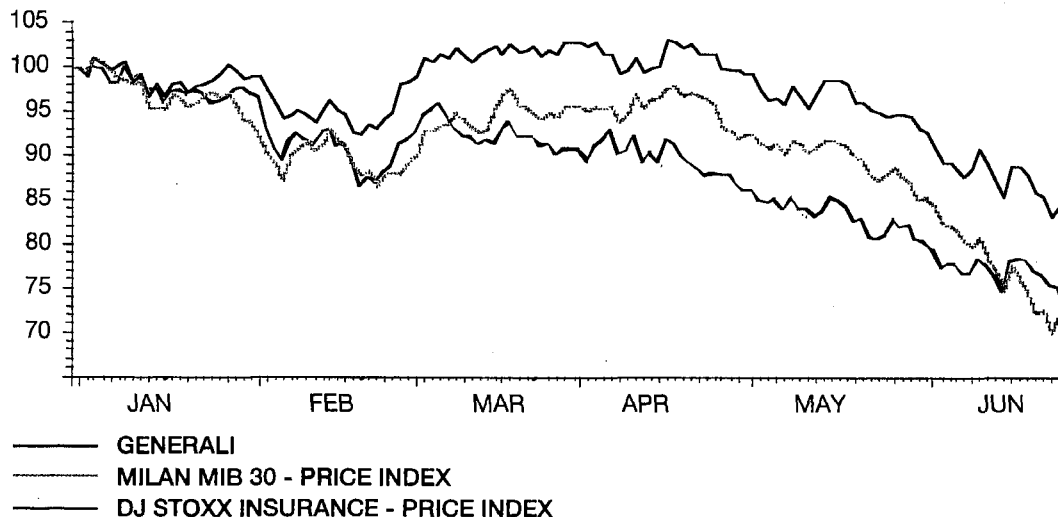
L'operazione complessiva ha generato un incasso lordo pari a 76.108.390,91 Euro.

Le commissioni riconosciute dal Ministero a IMI in relazione all'attività di intermediazione svolta ammontano a 38.063,18 Euro, pari allo 0,05% del totale degli introiti lordi.

L'incasso al netto delle commissioni di intermediazione, pari a 76.070.327,73 Euro, è stato versato al capitolo 4055 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, destinato al finanziamento del Fondo.

(8) In conseguenza della fusione i titoli INA posseduti da azionisti diversi da Generali S.p.A., incluso il Tesoro, sono stati sostituiti da azioni ordinarie di nuova emissione; Generali ha così provveduto ad emettere 22.284.725 azioni ordinarie al valore nominale di 1 Euro ciascuna da assegnare secondo il rapporto di cambio 1/15,08 (poco più di una azione ordinaria Generali per ogni 15 azioni ordinarie INA). Prima della fusione Generali già controllava circa il 94,22 per cento del capitale di INA.

**ANDAMENTO TITOLO GENERALI VS. MIB30 E DJ STOXX INSURANCE**

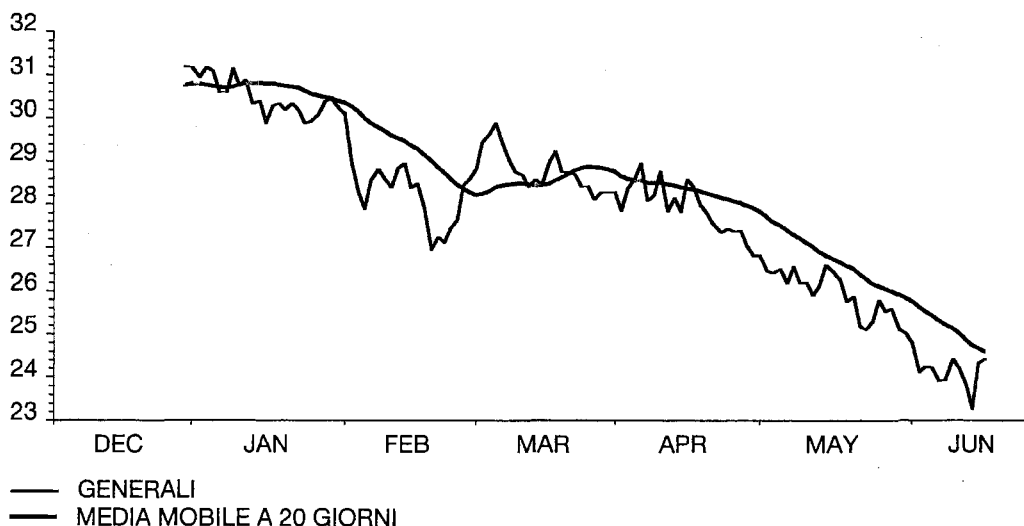


Fonte: DATASTREAM Thompson Financial

L'operazione di collocamento sul mercato è stata condotta avendo riguardo non solo alla massimizzazione degli introiti, ma anche alla necessità di non alterare eccessivamente il corso del titolo attraverso

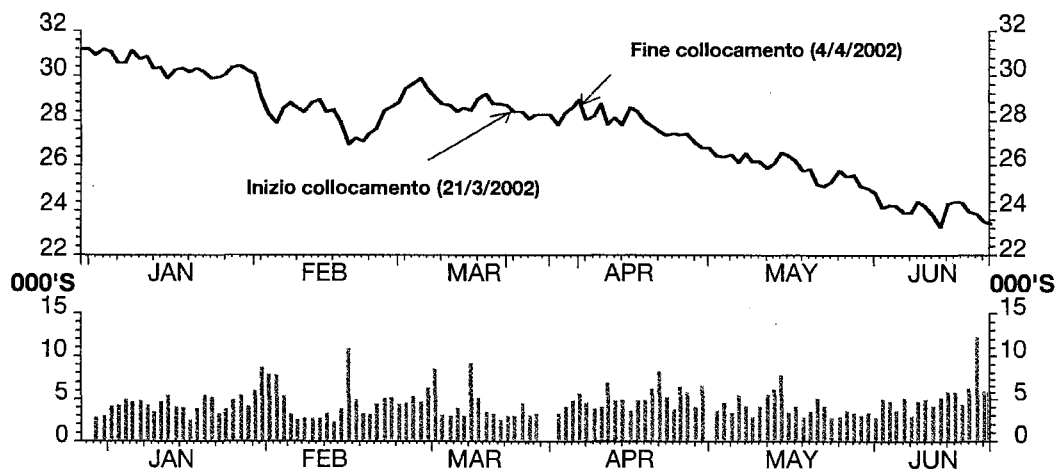
la cessione di quantità giornaliere ingenti rispetto al suo circolante. Quest'obiettivo è stato perseguito attraverso la fissazione di limiti giornalieri di cessione parametrati al volume degli scambi.

**ANDAMENTO TITOLO E MEDIA MOBILE A 20 GIORNI**



Fonte: DATASTREAM Thompson Financial

## ANDAMENTO TITOLO GENERALI E VOLUMI GIORNALIERI



Fonte: DATASTREAM Thompson Financial

## 2.5 MEDIOCREDITO FONDIARIO CENTROITALIA S.P.A. – VENDITA DELLA QUOTA RESIDUA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA

Patrimonio netto (al 30.6.2001)	Euro 162.774.303,17
Capitale sociale	Euro 64.446.775,64
Numero azioni	123.936.107
Valore nominale	Euro 0,52
Azioni del Ministero dell'Economia prima dell'operazione	4.204.034
Quota del Ministero dell'Economia prima dell'operazione	3,39%
Azioni cedute dal Ministero dell'Economia	4.204.034
Quota residua del Ministero dell'Economia dopo l'operazione	0%
Introiti lordi	Euro 5.619.071,72

### 2.5.1 Premessa

Il 29 settembre 2000, sulla base di quanto stabilito dall'art. 66 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, è stato emanato un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri a norma del quale sono state individuate le società, delle quali lo Stato

non detiene il controllo e per le quali il valore della partecipazione sia inferiore a 100 miliardi di lire, che possono essere dismesse con modalità alternative a quelle di cui alla legge 474/94, anche mediante meccanismi in uso nella prassi dei mercati finanziari per l'alienazione dei titoli azionari.

Mediocredito Fondiario Centroitavia è stato incluso nell'elenco di società che rispondono ai requisiti indicati.

### 2.5.2 La procedura di dismissione

Con successivo decreto del Ministro del Tesoro del 9 marzo 2001 è stato stabilito che la partecipazione del Ministero in Mediocredito Fondiario Centroitavia (3,39%) venisse alienata mediante trattativa diretta al fine di "massimizzare il gettito per l'erario, contenere i costi e di assicurare la rapidità di esecuzione della cessione".

L'incarico di intermediario e consulente finanziario globale per l'operazione è stato affidato a *Société Générale*.

Il gruppo Banca delle Marche, che già deteneva una quota di oltre il 59% del capitale del Mediocredito Fondiario Centroitalia, è risultato l'unico soggetto interessato all'acquisto.

Il prezzo offerto da Banca delle Marche S.p.A., pari a 1,34 Euro per azione, è stato ritenuto congruo da *Société Générale* <sup>(9)</sup>.

### 2.5.3 Gli introiti e i costi dell'operazione

La vendita della quota detenuta dal Ministero in Mediocredito Fondiario Centroitalia è avvenuta

in data 17 maggio 2002 e ha generato un incasso lordo pari a 5.619.071,72 Euro.

Le commissioni riconosciute dal Ministero a *Société Générale* in relazione all'attività svolta in qualità di *Advisor* e Valutatore ammontano a 69.464,43 Euro <sup>(10)</sup>.

L'incasso al netto delle commissioni di intermediazione, pari a 5.610.643,11 Euro, è stato versato al capitolo 4055 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, destinato al finanziamento del Fondo.

(9) La congruità del prezzo è stata valutata sulla base di tre differenti metodologie: metodo reddituale, metodo del patrimonio misto con stima autonoma dell'avviamento e multipli di transazioni comparabili; delle tre metodologie solo quella dei multipli di transazioni comparabili ha portato ad una valutazione del valore per azione, compresa tra 1,69 e 1,21 Euro, mediamente superiore al prezzo offerto da Banca delle Marche S.p.A (1,34 Euro). Il metodo reddituale e quello del patrimonio misto con stima autonoma dell'avviamento hanno entrambi prodotto valori di prezzo per azione inferiori all'offerta di Banca delle Marche (rispettivamente 1,055 e 1,181 Euro per azione).

(10) In seguito all'espletamento di gara europea il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha conferito a *Société Générale* l'incarico di consulenza e assistenza in relazione all'analisi del processo di dismissione e valutazione delle partecipazioni detenute dal Tesoro in undici banche SpA, prevedendo un compenso omnicomprensivo pari a 671.393,97 Euro per l'attività di *Advisor* e Valutatore e una commissione pari allo 0,15% degli introiti lordi di ciascuna transazione per l'attività di intermediazione. La cifra di 69.464,43 Euro riportata nel testo rappresenta la somma della commissione variabile di intermediazione (8.428,61 Euro, pari allo 0,15% degli introiti) e della quota "nozionale" del compenso omnicomprensivo fisso imputabile all'operazione (61.035,82 Euro, pari a un undicesimo di 671.393,97 Euro).

### 3 OPERAZIONI REALIZZATE DAL GRUPPO IRI

#### 3.1 LE OPERAZIONI REALIZZATE NEL PRIMO SEMESTRE 2002

Le operazioni realizzate nel primo semestre del 2002 dal Gruppo IRI hanno movimentato risorse per un ammontare complessivo di 4,80 milioni di Euro.

Le operazioni realizzate si riferiscono interamente alle Holding settoriali (cosiddette "privatizzazioni di secondo livello"). Nel semestre in questione sono state concluse:

- cessioni di quote di controllo per 1,652 milioni di Euro, derivanti dalla cessione del 100% di Idrotecna e del 100% di Bonifica da parte di Fintecna;
- cessioni di quote di minoranza per 51.645,69 Euro, riferibili alla cessione del 10% di Catena S.p.A da parte di Fintecna;
- alienazioni di cespiti per 3,099 milioni di Euro relativi a smobilizzi effettuati da Fintecna e da Tirrenia.

3.1 Le operazioni realizzate nel primo semestre 2002

	PRIVATIZZAZIONI		ALTRE CESSIONI		TOTALE	Debiti deconsolid.	TOTALE RISORSE
	Cessioni di controllo	Cessioni rami d'az.	Cessioni di minoranza	Cessioni di immob/cesp.			
IRI S.p.a.	---	---	---	---	---	---	---
2° Livello	1,65	---	0,05	3,10	4,80	---	4,80
TOTALE	1,65	---	0,05	3,10	4,80	---	4,80

*Dati in milioni di euro*

## TABELLE

**NOTA METODOLOGICA**

Nella elaborazione dei dati relativi alle principali operazioni di privatizzazioni realizzate dal Gruppo IRI si è seguita la seguente impostazione metodologica:

- sono state considerate le operazioni concluse nel periodo luglio 1992 - giugno 2002 con soggetti “terzi”, prendendo a riferimento la data di sottoscrizione del contratto di cessione;
- per ciascuna finanziaria si sono dettagliate, oltre alle privatizzazioni (intese come cessioni di quote di controllo e aziende/rami d’azienda) anche le operazioni che hanno riguardato la cessione di quote di minoranza e le dismissioni di immobili e di cespiti rilevanti non strumentali;
- per le operazioni di privatizzazione è stato indicato anche il valore dell’indebitamento finanziario netto trasferito alla parte acquirente e deconsolidato con riferimento alla data di sottoscrizione del contratto di cessione;
- nelle Tavole di dettaglio e nei Riepiloghi di gruppo sono stati riportati gli oneri connessi alle diverse operazioni, avuto riguardo a tutte le attività funzionali alla cessione (consulenti, valutatori, legali, revisori, ecc.);
- gli importi riportati nelle Tavole di dettaglio e nei Riepiloghi di gruppo sono espressi in milioni di Euro.



## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 1 - Riepilogo delle privatizzazioni effettuate dal Gruppo IRI dal luglio 1992 al 30/6/2002 (milioni di Euro)

TIPO DI CESSIONE	Finanziarie											Totale complessivo	di cui solo finanziarie (2° livello)				
	ALITALIA	FINCANTIERI	FINMARE	FINMECCANICA	FINSIDER	FINTECNA	IRITECNA	MEI	RAI	SME	SOPINPAR			SP	STET	TIRENIA	IRI S.p.A.
1 - Cessioni di quote di controllo																	
Controlval.cessioni	15.545	183.910	42.091	989.738	190.780	774.066	4.648	153.956	10.019	317.983	21.794	0,052	31.888,425	34.593,058	2.704,633		
Indebitam.trasferito			181.638	834.956	19.935	587.470			4.338					11.196,786	12.825,174	1.628,389	
Tot.risorse reperite	15.545	183.910	223.729	1824,694	210.766	1.361,535	4.648	153,956	14,358	317,983	21,794	0,052	43,085,210	47,416,181	4,332,970		
Oneri/Spese cess.	0,465	2,324	3,069	1,033	454,943	2,479	0,413		0,052					617,063	1,081,771	464,708	
2 - Cessioni di aziende / rami d'azienda																	
Controlval.cessioni		8,625		183,497	1,085	4,751	9,348	9,298			13,221				229,823	229,823	
Indebitam.trasferito				8,983			1,446								10,329	10,329	
Tot.risorse reperite		8,625		192,380	1,085	4,751	10,794	9,298			13,221				240,101	240,101	
Oneri/Spese cess.		0,413		0,878						0,362					1,653	1,653	
Controlvalore cessioni Privatizzazioni (1+2)	15.545	182,535	42,091	1.173,235	191,864	778,817	13,996	163,252	10,019	317,983	35,016	0,052	31.888,425	34.822,830	2.934,405		
Indebit. finan. netto trasferito Privatizzazioni (1+2)			181,638	843,839	19,935	587,470	1,446		4,338					11,196,786	12,835,452	1,638,666	
Risorse reperite Privatizzazioni (1+2)	15,545	182,535	223,729	2.017,074	211,851	1.366,287	15,442	163,252	14,358	317,983	35,016	0,052	43,085,210	47,658,333	4,573,123		
3 - Cessioni di quote minoritarie	315,968	136,035	10,381	716,894	14,584	283,690	1,815,966	6,869									
Controlval.cessioni																	
Oneri/Spese cess.	3,873	1,033	0,052	3,357	1,911	3,047	9,813	0,052						21,020	44,157	23,137	
4 - Cessioni immobili/cespiti																	
Controlval.cessioni		42,504	112,846	194,982	82,013	63,575	2,376		303,625		5,939	32,795			1,055,277		
Oneri/Spese cess.		0,052	1,239	1,239	0,155	0,930	0,155						1,498		5,784	5,784	
Totale Controlvalore cessioni (1+2+3+4)	331,462	371,074	165,369	2.085,091	96,577	309,151	1.815,966	23,241	163,252	391,578	371,178	1.841,789	34,860	34,330,181	43.607,916	9.277,735	
Totale Indebitam.finan. netto trasferito (1+2)			181,638	843,839	19,935	587,470	1,446		4,338					11,196,786	12,835,452	1,638,666	
Totale Risorse reperite (1+2+3+4)	331,462	371,074	347,007	2.828,930	96,577	329,087	1.854,616	24,887	163,252	395,916	371,178	1.841,789	34,860	45.526,967	56.443,368	10.916,401	
Oneri/Spese cess. totale	4,338	3,822	4,390	6,507	0,155	457,271	6,456	9,813	0,362	0,052	0,362	1,498		638,082	1.133,365	495,334	



## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 3 - Cessioni di Immobili/Cespiti - Finanziaria: TIRRENIA**

Società/Attività ceduta	% di cessione	Società cedente	% ante cess.	Acquirente	Data contr. cess.	Controlval. compless. cessione	Indebitam. finanz. netto trasferito	Oneri e spese di cessione	Forme e modalità di pagamento
Imm. di Civitavecchia	100%	Tirrenia	100%	Fontana s.r.l.	12/03/2002	0,67			In contanti
<b>TOTALE Cessioni di Immobili/Cespiti</b>						<b>0,67</b>			

**Tavola 4 - Cessioni di quote di Controllo - Finanziaria: FINTECNA**

Società/Attività ceduta	% di cessione	Società cedente	% ante cess.	Acquirente	Data contr. cess.	Controlval. compless. cessione	Indebitam. finanz. netto trasferito	Oneri e spese di cessione	Forme e modalità di pagamento
Bonifica	100%	Fintecna	100%	Holding	09/05/2002	0,26		0,41	Circa 0,05 min. alla data di trasferimento. Il residuo (maggiorato di interessi) entro maggio 2004 garantito da fideiussione bancaria.
Idrotecna	100%	Fintecna	100%	Soc. Lavori Generali	28/06/2002	1,39		0,16	50% alla data di trasferimento; 50% entro 12 mesi dalla data di trasferimento garantito da fideiussione bancaria
<b>TOTALE Cessioni di quote di Controllo</b>						<b>1,65</b>		<b>0,57</b>	

**Tavola 5 - Cessioni di quote Minoritarie - Finanziaria: FINTECNA**

Società/Attività ceduta	% di cessione	Società cedente	% ante cess.	Acquirente	Data contr. cess.	Controlval. compless. cessione	Indebitam. finanz. netto trasferito	Oneri e spese di cessione	Forme e modalità di pagamento
Catena SpA	10%	Fintecna	10%	Cantieri Navali T. Mariotti SpA	29/03/2002	0,05			In contanti
<b>TOTALE Cessioni di quote Minoritarie</b>						<b>0,05</b>			

**Tavola 6 - Cessioni di Immobili/Cespiti - Finanziaria: FINTECNA**

Società/Attività ceduta	% di cessione	Società cedente	% ante cess.	Acquirente	Data contr. cess.	Controlval. compless. cessione	Indebitam. finanz. netto trasferito	Oneri e spese di cessione	Forme e modalità di pagamento
Immobili		Fintecna		Diversi	1° sem. 2002	0,05			In contanti
Terreno		Fintecna		C.I.S. Meccanica	28-05-2002	0,26			In contanti
Terreno		Fintecna		Palladio Leasing SpA	25-06-2002	2,12			In contanti
<b>TOTALE Cessioni di Immobili/Cespiti</b>						<b>2,43</b>			